

IL BARBACIAN

SUPPLEMENTO AL NUMERO UNICO 1963 EDITO DALLA «PRO SPILIMBERGO» ASSOCIAZIONE TURISTICO - CULTURALE • REDAZIONE: EX PALAZZO COMUNALE - TEL. 2274

pag. 12/12
copie 200
n. 12

BON NADAL! BON AN!

Vogliamo ancora una volta, in questo declinar d'anno, giungere a Voi, nelle lontane contrade del vostro lavoro, nelle Vostre case per porgere ad ognuno, cari amici di Spilimbergo, l'augurio festivo e sincero di fortuna e di prosperità serena.

Vogliamo dire grazie a tutti coloro che ci hanno seguito, a tutti coloro che ci hanno dato dei suggerimenti o rivolto una sana critica. Vogliamo porger una mano amica a chi ancora non conosciamo e dire a questi che sono sempre i bene accetti nella nostra famiglia.

Abbiamo bisogno di amici, di molti amici che solo così, con l'aiuto e l'entusiasmo di tanti, si potrà meglio realizzare quel programma che purtroppo a volte è rimasto mozzo per drammatiche carenze logistiche e di bilancio.

Nello stemma del Belgio c'è un vecchio motto che ci spiega la ragione della prosperità di quel piccolo ma volitivo paese: «l'union fait la force». Ed è un po' questo l'augurio che noi rivoliamo a chi vuol bene a Spilimbergo: uniamoci tutti, vicini e lontani, perché la nostra contrada si ravvivi sempre più, allinei con dignità e vigore nel dinamico nuovo pulsare di vita; che accanto ad un progressivo incremento di attività economica e lavorativa, sorgono iniziative sane e coraggiose tendenti a consolidare e chiarire sempre meglio l'insostituibile valore della dignità umana, nel campo della cultura, dello sport, della ricreazione.

Vano è costruire una società di benessere, se poi la società non sa usare con intelletto ed armonia di questi beni.

Con questo spirito di ancora aperta amicizia a tutti (già lo dimostriamo nel momento agostano), auspiciata collaborazione portiamo l'augurio nostro, schietto, per un gioioso e sereno Natale.

A tutti e specialmente a coloro che lontani dal nostro Duomo e nel «Fogolar» sentono più viva la nostalgia della Terra lontana, e il palpito caro del nostro affetto.

Ai giovani, che sono la nostra ricchezza e la nostra speranza, operati, ai lavoratori della terra, a chiunque di buon volere si sente pensoso in un responsabile posto della nostra Comunità, l'augurio nostro caloroso ed affettuoso. Buon Natale!

«Il Barbacian»

Con il consenso e la collaborazione dei lettori, vicini e lontani, questo «numero-unico» si trasformerà, necessariamente riveduto e migliorato, in un periodico aperto alla collaborazione di tutti e attraverso cui vengano dibattuti i più vari problemi della Comunità Spilimberghese.

SCRIVETECI!

IBIS - REDIBIS

(Dedicato ai nostri cari emigranti)

Ho qui sul mio tavolo tre numeri del Bollettino Ufficiale «Vos de famee» della «Famee Furlane del Nord America» del 1929 - 1930 - 1931.

Vi ha collaborato un amico indimenticabile (J. G.) che risiede a New York da tanti anni, e che in quelle pagine — fatte di amore e di nostalgia — ha aperto il pieno dei sentimenti della sua anima eletta di friulano, di lavoratore e di poeta.

Non ho notizie se la «Famee Furlane» di New York viva e prosperi ancora: certo che sì, come vivono e prosperano le innumerevoli «Fameis» di tutti i continenti dove fratelli friulani danno quotidianamente qualcosa di sé stessi, dell'Italia, del Friuli in un lavoro onesto ed intelligente fatto di sacrifici e di lacrime. Il periodico «Vos de famee» non è più arrivato e mi è quasi parso venisse rudemente spezzata una catena che mi legava al fratello, ai fratelli lontani. Ho conservato quei tre numeri come un vincolo carissimo di unione ed oggi mi sono ancora più cari perché dal 1931 in poi altri ottimi amici hanno varcato gli Oceani e si saranno certamente associati alle bellissime «Fameis» sparse per tutto il mondo, che sono privilegio e vanto dei Friulani.

Così mi sembra giusto e doveroso che questo numero speciale del «Barbaccian» riallacci idealmente, attraverso le mie povere parole, la catena spezzata dall'«Ibis... redibis» (era il titolo del Bollettino) e dica a tutti gli emigranti di Spilimbergo che noi li consideriamo sempre membri eletti della grande «Famee», che li ricordiamo tutti con riconoscenza, con nostalgia e con gioia, che li sentiamo vicini nel Giorno più bello e più sacro dell'anno, il Natale, attorno al nostro focolare, al nostro desco povero o ricco che sia; che a loro offriamo il calore del nostro affetto e del nostro bellissimo Duomo in quell'ora, in quel momento che essi certamente portano impresso nel cuore e che ha avuto ed ha sempre, ancora, esclusivamente il privilegio di far rifiorire sentimenti di bontà e di fratellanza inenarrabili.



la copertina di «Vos de famee»

«IBIS - REDIBIS»!

«Il suggestivo e nostalgico motto della «Famee Furlane» diviene spesso un comando imperioso per quei friulani che sentono vibrare nei cuori l'amore per la loro terra lontana, per il loro caro indimenticabile Friuli.

A. S., il socio zelante, fedelissimo della fiorentissima nostra Associazione (sempre pronto ad ogni appello della «Famee») ha considerato il poetico motto «Ibis-redibis» come un ordine ed è... partito per l'Italia la sera del 17 aprile u. s. a bordo della lussuosa nave «Conte Grande».

Una incomparabile visione di cielo incantevole, azzurro... una boccata d'aria balsamica delle nostre maestose prealpi... un delizioso bagno di italice primavera... e poi ritorno alla vita tumultuosa, babelica della «dear and old New York!».

Vorremmo che la suggestione di

questo motto permeasse l'anima silenziosa e meditativa di tutti i nostri emigranti e che tutti potessero godere, almeno per un breve periodo, dell'incomparabile visione con occhi luminosi e semplici di fanciullo che sempre rivive in noi nei momenti di ricordo e di letizia. Vorremmo che tutti potessero respirare a pieni polmoni quella «boccata d'aria balsamica» che li ristorerebbe e li rinfrecherebbe per la ripresa del duro cammino.

Un sentimento di commozione avvince i nostri emigranti particolarmente quando assistono e partecipano ad una serata di musiche popolari friulane. Quante dal dopoguerra 1915-18 ad oggi? Innumerevoli, in seno a tutte le «Fameis», nelle circostanze liete, nei ritrovi, nelle serate di gala, nei Natali di ogni anno, sempre fresche e nuove anche se ripetute più volte.

Così ne scrive uno di loro, l'amico J. G.

«..... Harmonie! Harmonie!
Langage que' pour l'amour

(inventa le genie!

Qui nous vins d'Italie

[et qui lui vins de cieux

(Musset, Lucie)

CORI FRIULANI

E' ancora sospesa nell'aria, vibrante, la commozione dell'ultima nota.

Il motivo semplice è diventato sensazione viva; ha provocato il silenzio del raccoglimento, la musica ha operato il miracolo.

Dopo le ultime battute (che *Italie duc la clamin e dal mont l'è il Paradis*), l'emozione pare abbia sospeso il correr del tempo, abolito la legge dello spazio, e la si assorbe tutta, stupefatti.

Si vedon bellezze alle quali non si aveva mai pensato prima.

I luoghi più comuni della nostra terra e gli angoli più sbiaditi di senso poetico, ci si rivelano con nuovi colori, assumono nuovi aspetti e si enumerano ad uno ad uno, come tesori preziosi e si ascoltano le voci intime sino adesso sconosciute.

Le immagini balzano vive alla memoria; e la piazza dove ci ritrovavamo la domenica a far conversari; e la finestra tinta di geranii rossi che faceva palpitare, e lo spiazzo dove un chiacchierio di passare a l'ombra del glo enorme che intona una villotta col cantare delle macchine, che cucion lino bianco e intessono sogni rosati, si colorano, divengono sonore.

Ma il motivo cambia. C'è ora nell'aria il profumo della primavera imminente, e in alto una lieta scorbonda di nubi pazze nel cielo incantevole divenuto più vasto. (*Prinevere benedete l'è tant timp che ti spetin!*)

Trasecolati dal lirismo che scende a carezzare il cuore si riconferma in noi la volontà; diviene robusta, tenace. Volere ed agire con lunga fatica per affrettare il tempo.

Ma il tema cambia.

E' un saluto!

E' un richiamo!

E' una preghiera!

Nel saluto s'irrida del sette segni l'arco falcato delle Alpi (*Un salut a Furlanie da l'is mons in stn al mar*), e la gamma dei colori diviene per armonia sublime gamma musicale e si fonde e si trasforma e si riplasma.

Breve, rapida, scherzevole, ride con la chiostra bianca dei picchi amici svettanti in alto, sù, sù verso il cielo. Larga, carezzevole, calda, discende ad abbracciare la piana (*dal mons stn al Timaf*) per assorbire tutti i colori sonori delle valli, dei prati, dei campi, delle vigne, degli orti.

Forge, offre la preghiera agli eterni vivi, (*donge il mar il sanc dai martars*), ai piedi de l'altare falcato, segno e difesa, consacrato dal sacri-



Una suggestiva immagine invernale del campanile di S. Rocco - (foto Borghesan)

ficio cruento della giovinezza, (*su l'is mons il lor altar*).

Non vi son più limiti ai ricordi, non vi son più freni alla sensibilità.

Chi non ricorda!

Chi non risente!

Chi non rivive!

Noi induriti dal gran sole lungo le vie del mondo, sentiamo quanta bellezza vi sia in questi richiami che son ritorni, brevi, furtivi, quasi per correre tra le braccia sempre indulgenti della mamma, quasi per salutare la terra che ci ha cresciuti, quasi per piegare le ginocchia imbrattate sul gradino dell'altare fido, amico inseparabile dei primi anni e mondarci.

Non si può non rivivere un momento di vita nostra, quando l'espressione de la friulanità vive nell'aria come un'offerta portata dal canto di una villotta, ed è la musica potente legame che riconduce al passato.

Lega ai ricordi e comanda imperiosa di amare le cose della piccola patria.

Oggi la produzione corale della «Famee Furlane of North America a New York», è anche il massimo tributo che (*dut chest popul salt onest lavorador*), poteva dare a l'interprete dei nostri sentimenti più semplici e più nobili della nostra anima, al musicista friulano Zardini, ed il canto delle villotte scritte per le rondini che (*ciantant lor si stontanin*) assume carattere di vera e propria commemorazione.

Amen - New York».

Mi è piaciuto ripetere questo brano di autentica poesia attuale, sincera e fresca ancora, dopo oltre 30 anni, che esprime sentimenti comuni agli emigranti Friulani e che, in questa ricorrenza Natalizia, riuscirà a risvegliare ricordi sopiti, gioie vissute, desideri da appagare, amicizie e legami d'un giorno, d'un paese, d'una Chiesa lontani, d'un angolo di verde nascosto, d'un incontro fortunato, d'una illusione perduta.

Ogni cosa buona serve a rivelarci fratelli a riavvicinare le anime, a ritrovarci spiritualmente uno accanto all'altro in quel Luogo tanto caro che ci ha visto fanciulli e ci accoglie ancora amorosamente dopo una lunga esistenza intessuta, come si sa, di bene e di male.

La vostra nostalgia, il vostro desiderio, la vostra ansia sono anche nostri, fratelli emigranti, e tutti vorremmo rivedervi qui, nella Spilimbergo che ci è Patria, tutti riabbracciarvi.

Amici carissimi, mi è stato tanto caro intrattenermi un poco con voi. Vorrei parlarvi di molte cose della nostra Spilimbergo, del nostro modesto lavoro per il suo felice domani, dei problemi che ci preoccupano e ci assillano!

La circostanza non me lo consente, ma mi consente bensì la gioia di augurarvi ogni bene, di dirvi il mio, il nostro affettuoso «mandi», di assicurarvi che vi attendiamo con il cuore e le braccia aperte, che vi vogliamo bene e che siete per me, per noi i fratelli più cari.

Ibis-redibis. Sia solo e sempre così il vostro motto!

A. De Rosa - Sindaco

I proverbi dei nostri padri

(Dalla «Cronaca» del Conte Roberto dei Signori di Spilimbergo dal 1499 al 1540).

Quando è abundantia, senza pensar altro compra e dico de biave e quando è ben pretio vendi, esperto crede mihi Ruberto.

La più bella e giusta mercantia e da gentilhomio, è da comprar terre.

De vino non far mercantia; se dice che è meglio quando uno ha vino venderlo a bonhora e pentirse, che salvarlo e non poterlo vender. Nota di non far mercantia di cavalli e vetri.

Cosa si vuol a far roba? Sollicitar e spurgar e così a star sano vuol etiam due cose: mangiar poco e star coperto, donde il proverbio: sii sollicito, spargna e avanza; sta coperto e magna poco e viverai.

(continua a pag. 2)

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Vendite rateali - consegne a domicilio

m o b i l i

mostra permanente

Camere da letto e pranzo - Salotti - Ingressi - Cucine Poltrone - Divani - Reti metalliche - Materassi a molle - Culle - Carrozze per bambini.

"La Familiare" di E. Soler - Spilimbergo

m o b i l i

mostra permanente

Per ricordare Antoniazzi e Laurora

Due felici iniziative per i nostri alunni

Un eloquente insegnamento ci viene dai fanciulli

«Io trovo sacre certe giornate in cui le dolci consuetudini domestiche si celebrano nelle famiglie dei ricchi e dei poveri; in cui si ricorda la religione degli avi, ed i costumi dei nostri padri; in cui i ragazzi trovano un non so che di insolito e di allegro, e tutti, o per costume, o per cuore, diventano più generosi». Sono parole che sgorgano prepotentemente dal cuore di Ugo Foscolo la vigilia di un Natale, quando andava fuggendo di gente in gente. Ed il Fogazzaro: «Non v'è giorno che sia tutto un'aurora come il giorno di Natale. Andiamo nelle chiese a pregare il Re della luce; luce, sempre maggior luce dalla stella in cui la sentenza orientale seppa leggere il disegno divino della Redenzione; luce sulle vie di chi lavora per la giustizia, per la libertà, per la fraternità umana». Dalla imponente, meravigliosa let-



Il Dott. ANTONIO LAURORA

teratura che, attraverso i secoli, canta il Natale, abbiamo scelto e riportiamo questi brani poiché, pur nella loro brevità, parlano di una speranza senza di che la nostra vita e le nostre azioni sarebbero vane.

«Ad ogni Natale nasce questa speranza: una speranza — come scrive Charles Templeton — simile a quella stella splendente che divenne dito di Dio puntato verso Betlemme e il futuro».

Certo anche per interpretare questi sentimenti, oltre che per ricordare ed onorare due illustri concittadini scomparsi, la Pro Spilimbergo ha istituito il «Premio della Bontà» intitolato a Vincenzo Antoniazzi, ed i Premi-Concorso intitolati al dott. Antonio Laurora, che ormai sono entrati nella tradizione natalizia locale.

Era doveroso, da parte della Pro Loco, questo tributo di omaggio verso Vincenzo Antoniazzi ed Antonio Laurora, che alla Pro Loco dedicarono la miglior parte di se stessi, come fondatore e presidente il primo, come consigliere il secondo. Elevare Spilimbergo, renderla degna del passato storico, cosciente delle possibilità presenti, degna degli immancabili sviluppi futuri: ecco l'ansia senza fine che fu di Vincenzo Antoniazzi prima, e di Antonio Laurora poi. E quest'ansia fu ereditata e palpita, oggi, nei successori, mentre Essi continueranno a vivere nel riverente, perenne ricordo.

Il «Premio della Bontà Vincenzo Antoniazzi» verrà assegnato ad un bambino e ad una bambina delle elementari distinti in un particolare atto di bontà, ed i Premi «dott. Antonio Laurora» ai migliori temi a carattere natalizio. Va rilevato l'alto significato morale e sociale di tale istituzione che, oltre a premiare gli alunni



Il Comm. VINCENZO ANTONIAZZI

più meritevoli, esorta gli adulti a sentire nel fanciullo la vera poesia della vita. «Dai piccoli, infatti, — ebbe a dire il presidente della Pro Loco prof. Plinio Longo — viene a noi un monito: viviamo la nostra vita come loro la vivono, serenamente, onestamente. La loro innocenza, la loro sincerità, che non devono rimanere parole vane, ci siano di sprone e di guida».

Ma ecco quanto scritto da una alunna in un tema svolto lo scorso Natale: Carò Gesù, io non vorrei mai che un bambino dicesse: «Mamma! Perché Gesù Bambino porta doni solo ai bimbi dei ricchi?...». Era una bambina che, purtroppo, ogni anno rivolgeva realmente alla mamma tale domanda. Ed a lei, proprio a lei che, per la povertà della propria casa, non si era mai trastullata con giocattoli, la sensibilità del cuore faceva ripetere nella spontaneità del suo tema: «O Gesù! Fa' che nessun bambino, nemmeno il più povero, rimanga senza un tuo dono...».

E' proprio dalla innocente, candida sincerità di questi piccoli che sgorga, spesso, una scintilla di quell'incendio eterno, che è la nascita del Verbo.

Amedeo Cedolin

visitate
le opere
d'arte
dello
spilimberghese

I proverbi dei nostri padri

(continua da pag. 1)

Non aver mai amicitia cum homini liberali, che ti faran prodigo a tuo dispetto e quando non ne hanno ti affronteranno, e non exceptuar nuno. Sta con il tuo a casa e poche parole.

Val meglio comprar un campo per ducati trenta che venderlo per trentaset.

Pensieri staccati

(da «Ibis - redibis»).

Amare vuol dire amare anche i difetti, principalmente i difetti della persona o della cosa che amiamo. I pregi e le bellezze possono piacere anche al più frivolo dei passanti.

Più di essere defraudati da un diritto legittimo, spiace agli uomini d'esser costretti ad abbandonare un privilegio. Vale a dire: Gli uomini prediligono i vantaggi ingiusti.

spicchi di...cronaca cittadina

a cura di Antonio De Rosa

Agosto 4 — Finalmente l'acqua potabile abbondante a Barbeano. I lavori della nuova efficiente condotta idrica sono stati assunti dal Consorzio Cellina-Meduna con il concorso di circa 17 milioni da parte del Comune. Un grave problema brillantemente risolto con soddisfazione di tutti.

Agosto 10 — A sera nella poetica cornice del Piazzale del Castello spettacolo con la partecipazione di «An' Neris». Ben riuscito: meritava però un maggior concorso di spettatori.

Apertura della grande pesca di beneficenza pro Asilo Marco Volpe.

Inaugurazione solenne con la partecipazione di Autorità provinciali e cittadine, rappresentanze di Associazioni e genitori degli alunni, della Mostra dei lavori della scuola musicisti del Friuli. Vivo compiacimento da parte dei presenti.

Apertura della «III^a Fiera del Libro per tutti» nei luminosi locali della Scuola media. Brillante ed interessante conferenza del prof. don Piero Nonis dell'Università Cattolica di Milano. Numerosi i partecipanti fra i quali le autorità, gli insegnanti ecc.

Agosto 11-12 — Gara Nazionale di Bocce. Annuale manifestazione di vivissimo interesse. Coppie partecipanti: 256 (una cinquantina di coppie è stata «respinta» ad iscrizioni chiuse). Presenti ben 17 province dell'Italia settentrionale: Torino, Genova, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Mondovì e, naturalmente, tutto il Veneto e il Friuli - Venezia Giulia. Quattro coppie spilimberghesi nelle prime otto classificate! La palma del migliore è andata però alla coppia Asti-Fiori di Mestre. Degenissima seconda la coppia locale Pozzobon-Marin. Perfetta l'organizzazione della Bocciofila Spilimberghese. Particolare non trascurabile: la gara ha avuto inizio alle ore 9 di domenica 11 ed è terminata alle ore 6 di lunedì 12! Pubblico strabocchevole... fino all'ultimo minuto.

Grande affluenza in piazza S. Rocco per la Pesca e lo spettacolo Music-hall presentato da Riccardo Bettini.

Agosto 14 — La gara ciclistica notturna organizzata e predisposta con molta cura dai giovani della Pro Loco, è riuscita elettrizzante, ed ha richiamato un imponente numero di spettatori lungo tutto il percorso. Molti i corridori e ben meritati i premi attribuiti ai migliori.

Agosto 15 — Grande giornata dei «Donatori di Sangue» e del Folclore Friulano. I «Donatori» convenuti da tutto il mandamento e dai Comuni vicini, hanno sfilato per le vie della cittadina — dopo aver assistito alla S. Messa in Duomo — tra gli applausi ed il gettito di focchi tricolori. Imponente assemblea al «Miotto» dove parlarono Autorità Provinciali e locali. Il Comune ha decorato di medaglia d'oro il Labaro della Sezione di Spilimbergo per l'opera di propaganda e di diffusione del benemerito «Movimento» nella zona. Il presidente della Sezione sig. Evaristo Cominotto (anima della riuscitissima manifestazione) ha a sua volta offerto al sindaco cav. De Rosa il distintivo dell'AFDS. Festoso il pranzo in comune allestito e servito signorilmente nella grande nuova palestra genialmente addobbata.

Tutto ciò è assai più di «folclore», ben s'intende, ma la manifestazione folcloristica nel piazzale del Castello, davanti ad un bellissimo pubblico, ha avuto ottima riuscita. Buone le compagnie corali concorrenti. Buona riuscita anche l'esibizione della sera in piazza S. Rocco. L'anima friulana si è rivelata qual'è, buona e poetica e sana, vivendo entusiasta quelle poche ore di vera friulanità.

Agosto 16 — La «Comunità dello Spilimberghese» presieduta dal Generale comm. Davide Zannier, ha tenuto l'annuale convegno nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale. Sono intervenuti anche l'on. dott. Lorenzo Biasutti, il sen. ing. Zannier ed il Consigliere Provinciale avv. Capalozza. Numerosi gli argomenti trattati in relazione alla costituzione della Regione. Nominata una Commissione speciale di studio. Inviati ordini del giorno a Ministeri e Parlamentari perché non venga soppressa la ferrovia Sacile-Pinzano e Casarsa-Gemona e per la sollecita promulgazione della

legge comunale e provinciale.

L'annuale «Fiera di S. Rocco», così caratteristica e piena di vita, ha registrato un completo successo assieme alla «Mostra bovina selezionata della razza rossa friulana» che ha finalmente riportato alla ribalta della maggior fiera cittadina un'iniziativa dimenticata da anni, ma sicuramente positiva.

Wilma De Angelis e Arturo Testa si sono esibiti, a sera, con un torneo di canzoni, nel piazzale del Castello davanti ad un folto pubblico plaudente ed entusiasta.

Agosto 17 — Simpaticissimi i componenti il complesso bandistico «Eisenbahner Musikverein» di Lienz-Tirolo i quali sono giunti nei loro caratteristici costumi suonando attraverso le vie cittadine. Come primo atto gentile hanno voluto deporre una corona al Tempio dei Caduti (S. Giovanni). Erano a riceverli il sindaco ed i Dirigenti della Pro Loco. Il concerto eseguito magistralmente in piazza S. Rocco ha affascinato un uditorio di eccezione.

Agosto 18 — La palestra, non ancora completata, è servita benissimo per la «Simultanea del maestro di scacchi jugoslavo Filipovic Ciric Bozidar».

Chiusura delle manifestazioni agostane, a sera, con il «Carosello di comicità e canzoni con l'orchestra RCA di Bologna».

Alle 22 la pesca di beneficenza aveva già esaurito tutti i biglietti.

Chiusura della Fiera del libro curata con grande interesse dai Giovani del Circolo di Cultura. Ieri sera il dott. Gonano aveva intrattenuto un numeroso uditorio sul tema «Panorama della letteratura per ragazzi». Risultati della Fiera: libri esposti 5000, venduti 1600, case rappresentate 60. Vendite a prezzo di copertina L. 220 mila. Tutti gli acquirenti hanno beneficiato dello sconto del 30%.

Anche la popolosa frazione di Turriano ha chiuso oggi la Pesca di beneficenza pro Oratorio Parrocchiale e numerose esibizioni musicali e folcloristiche durate otto giorni.

Gli Emigranti sono rientrati in massa per il Ferragosto portando la loro nota simpatica e fraterna.

Agosto 24 — Una bella rappresentanza dei giovani di Neath (Inghilterra) e Vienne (Francia) ha visitato la Scuola Musicisti ed il Duomo. Quindi nel piazzale del Castello, accolta dalle Autorità e dai Dirigenti della Pro Loco, ha assistito ad un concerto della corale «Arturo Zardini - Rizzi» dell'U.O.E.I. di Udine. Vivissimo l'entusiasmo e grandi applausi.

Agosto 25 — Tradizionale corsa ciclistica dei due ponti. Parecchi i corridori partecipanti; solenne la premiazione dei vincitori alla presenza del Sindaco.

Settembre 7 — Un gruppo di Nobili ed Industriali Viennesi appartenenti all'Associazione Amici dei Castelli ha visitato la Scuola Musicisti, il Duomo ed il Castello accolti dall'Assessore Tracanelli Giuseppe, in assenza del Sindaco, e dal sig. Vittorio Pitussi vice presidente della Pro Loco. Dopo le visite, il Comune ha offerto un ricevimento nella sala al pianterreno del Palazzo Cirianni. Ottima l'impressione dei visitatori.

Settembre 22 — Cinque Sezioni Donatori di sangue della Zona, vengono decorate di medaglia d'oro al Congresso dell'Associazione svoltosi a Tricesimo, per aver superato la percentuale di donatori in relazione al numero degli abitanti dei singoli paesi. Sono le Sezioni di Sequals, S. Giorgio R., Travasio, S. Martino T. e Gruppo Aziendale «Lima» di Anduins, tutte fondate dai dirigenti di quella di Spilimbergo sig. E. Cominotto e prof. P. Longo. Sono stati premiati anche alcuni soci della Sezione cittadina.

Ottobre 1 — Regolare, completa apertura di tutte le Scuole. Aumento notevole d'iscritti alla nuova Media dell'obbligo, leggera flessione alla Scuola Musicisti. Cerimonie d'apertura per le elementari.

«Un musicista nella Cattedrale di El Obeid» (Sud Africa). Si tratta (v. Rivista Missionaria) del Padre Magnani, dei Comboniani di Pordenone, già cameriere d'Hotel, che ha rivisto

(continua a pag. 5)

DITTA

S. COMIS

SPILIMBERGO

- calzature di lusso
- cappelli borsalino e barbisi
- ombrelli - valigerie

LE PIU' GRANDI MARCHE

SCUOLA GUIDA

Lenarduzzi

Spilimbergo

PIAZZA S. ROCCO

VIA ZORUTTI, 4

Pordenone

LARGO S. GIOVANNI

VIA XXX APRILE, 5

G. Donadon

Succ. CHIVILO' - Spilimbergo

Tessuti e Confezioni

ESCLUSIVE CONFEZIONI

Marzotto

GLI OCCHI SPENTI

(LEGGENDA DI NATALE)

E io vi racconterò la leggenda del pittore che aveva gli occhi spenti. Perché qualche volta accade così: al poeta si offusca la mente e non sa più adoperare le parole, al musicista si stordiscono gli orecchi e non può ascoltare più il suono delle note, al mendicante si fiaccano le gambe che lo portavano lungo le strade.

A quel pittore gli occhi si erano spenti: parevano due lucernette di cristallo azzurro senz'anima. E voleva dipingere una Madonna che gli viveva dentro come un sogno, una Madonna dolce e luminosa da porre in una chiesa sulla cima di una montagna.

Il pittore abitava in una casa romita con una vecchia serva che andava avanti e indietro senza farsi sentire, così piano da non risvegliare nel ragazzo la brama di muoversi di scontrarsi con le cose; e gli parlava poco per non aprirgli l'anima al desiderio di tornare fra la gente.

Sembrava che tutto dormisse nella casa del pittore, e intorno perfino gli uccelli, i grilli, le cicale smorzavano il canto. Ma lui era desto, più desto che mai, in quel silenzio, più vivo di tutti, in quel mondo spento, con i suoi occhi spenti: vivo da non sentire la corsa del tempo che restava come assorbito dal suo tormento uguale, disperato.

Doveva dipingere una Madonna per una chiesa sulla cima di una montagna. Con le mani irrigidite, le spalle curve, il pittore se la guardava vivere dentro; poi si alzava teso come una corda di violino e malediceva, con la bocca, il Signore che gli aveva spento gli occhi prima che avesse potuto fiorire sulla tela il volto della sua Madonna.

Quella sera il pittore non riusciva a prendere sonno: i rintocchi di tutte le campane dei borghi volavano per l'aria gelata. Ogni rintocco era un brivido, un colpo che lo scuoteva senza sosta: digrignava i denti, stringeva le mani, chiamava la morte.

NOTA GASTRONOMICA

a cura di Vittorio Pitussi

Il nostro capoluogo non ha, per il momento, una tradizione gastronomica di particolare rilievo per quanto ristoranti e trattorie forniscano piatti gustosi e genuini, della cucina friulana e veneta. Esistono però le basi per creare tale tradizione mediante la valorizzazione delle squisite carni che sono reperibili sul posto.

Con questa nota intendiamo accennare ad alcuni prodotti che il nostro territorio mette a disposizione dei buongustai riservandoci di completare l'argomento sul prossimo numero di questo periodico.

Mentre il Natale è alle porte la manifestazione più interessante, che appaga l'occhio e che scuote anche le papille gustatorie degli stomaci più deboli, è la gara che ingaggiano i macellai.

Splendore di carni rosse e bianche, accumulate con garbo e fantasia ed in tale quantità che, se rivivesse la prospera macellaia parigina Nanà, rimarrebbe stupefatta di fronte a tanta opulenza. Il trionfo non deriva solo dalla quantità beninteso. E' la qualità che conta soprattutto. Le carni bovine che sono esposte provengono da animali allevati con alimenti naturali senza stimoli ormonici o di altri ingredienti che eccitano artificialmente lo sviluppo degli organismi. Sono perciò sode, brillanti di co-

Picchiarono alla porta.
— La morte!
Picchiarono ancora e una voce chiamò:

— Aprimi, creatura di Dio.

— Chi sei?

— Aprimi, fa' che riposi.

Riposare! Qualcuno sperava di riposare in quella notte spiritata. Il pittore si mosse.

Era una donna giovane dalla voce e stanca dal passo. Si sedette sulla panca accanto al fuoco, davanti al pittore; doveva avere freddo e il suo tremare come di uno stelo nel vento calmava la tempesta dell'uomo che non osava più parlare.

Dopo un poco, trasse una voce roca:

— Hai fame? Prenditi là, nell'armadio.

La senti muoversi, prendere, inghiottire.

— Chi sei, che vai sola di notte?

— Vengo da lontano.

— Ma chi sei?

— Ho un figlio che deve nascere. E tu che hai?

— Non mi vedi donna?

— Ti vedo. Hai l'anima sconvol-

ta. Placati, creatura; non senti? E' la notte di Dio questa.

Il pittore si trasse accanto a lei; gli correva fuoco nei nervi; voleva afferrare quella donna che gli parlava di Dio, e stringerle le braccia fino a spezzarle, e infrangere contro di lei lo sdegno.

E invece gli saltò un nodo di lacrime. Cominciò a piangere e a raccontare: i suoi occhi spenti, la sua Madonna che non sarebbe mai nata.

Allora lei posò la testa nelle mani del pittore: attorno si accese un mare di luce e gli occhi spenti s'illuminarono.

Stordito, scese dalla panca, raccolse in un angolo i pennelli, la tela, mescolò i colori e la Madonna nacque sotto le sue mani, dolce e luminosa, come l'aveva sognata. Poi cadde addormentato.

La Pellegrina lo lasciò lì, nella stanzetta ancora annegata nella sua luce.

Dormendo, il pittore la vedeva muovere i passi stanchi lungo la strada, col suo bimbo nascosto. Tornava, la notte di Natale, a portarlo nel mondo.

Novella Cantarutti

il "barbaciàn", sotto la neve



(Foto Borghesan)

lore naturale, sapide e gustose, e considerate inoltre, tra le migliori del Friuli.

Altrettanto si può dire delle carni dei nostri maiali. La confezione degli insaccati viene eseguita, oltre che dai macellai, da quasi tutti i nostri negozianti di generi alimentari alcuni dei quali si cimentano anche nella preparazione dei prosciutti che riescono eccellenti al pari di quelli di S. Daniele. Un macellaio ha industrializzato questo genere di produzione creandosi buona rinomanza anche fuori del Friuli soprattutto perchè ha adottato il principio di confezionare i salumi esclusivamente con carni di puro suino.

Circa il pregio dei nostri salumi citiamo un episodio accaduto anni or sono protagonista principale il com-

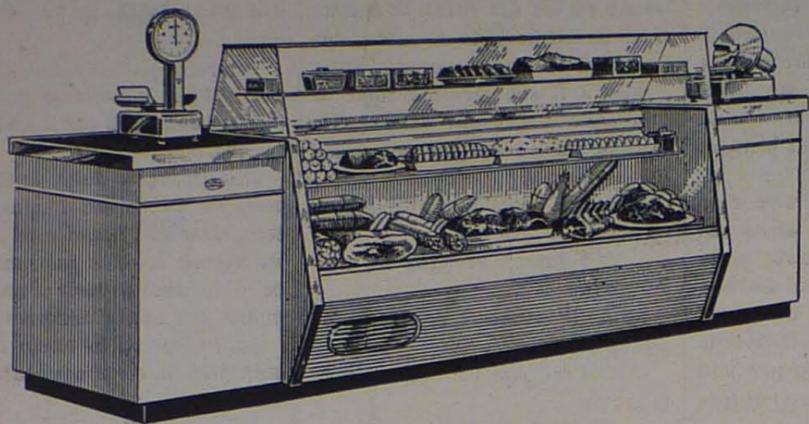
pianto e grande friulano Chino Ermacora. Una sera del ferragosto egli, che la sapeva lunga in fatto di mangiare, provvide due salami a Spilimbergo, nel negozio del suo fornitore ed invitò alcuni amici, tra cui il sottoscritto, ad accompagnarlo fino a Dignano. Ci fece sedere all'aperto presso l'osteria e sparsi per alcuni minuti. Ritornò con due grandi piatti di polenta fumante tra le mani. Ordinò di affettare subito i due salami, estrasse da una grande borsa due speciali bottiglie di Merlot e fece iniziare il simposio. Ricordiamo che celebrò la squisitezza del prodotto spilimberghese con l'entusiasmo di un raffinato buongustaio e con la vena del letterato che, con i suoi scritti, ha valorizzato il nostro Friuli.

V. Pitussi

Officine

F.A.L.M.A.

FELETTO UMBERTO (Udine)



La più attrezzata fabbrica
di FRIGORIFERI COMMERCIALI
e arredamenti per bars e negozi



Esportazioni in :
Canadà - Etiopia - Germania Occ. - Venezuela

D. RAVAZZOLO
« Vi veste meglio »

P. Garibaldi n. 37 SPILIMBERGO



**l'abbigliamento
elegante
per tutti
in un ricco
e vasto
assortimento**

per UOMO
GIOVANOTTO
RAGAZZO



confezioni **Facis**

Arbas

**lo stile italiano
nella confezione**



In vendita esclusiva presso :

"LA FAMILIARE,, di **E. Soler**

Spilimbergo

Tessuti ■ MOBILI ■ Confezioni

TIPOGRAFIA
LEGATORIA
CARTOLERIA
LIBRERIA

Succ. Menini

SPILIMBERGO - Corso Roma

FORNITURE per Enti pubblici e privati
Latterie - Cooperative ecc.

TUTTI
GLI ARTICOLI SCOLASTICI
ai prezzi più economici

● **LIBRERIA FORNITISSIMA**

Rappresentanze Case Editrici

SUCCURSALE:

**"LIBRERIA CARTOLERIA
DELLO STUDENTE"**

Via Udine - di fronte le Scuole
(Nuova Stazione Autocorriere)

CONDIZIONI RATEALI

Ditta Giov. De Marco

SPIILIMBERGO

PIAZZA S. ROCCO, 2

FERRAMENTA - ARTICOLI SANITARI - IGIENICI e IDRAULICI
 COLORI - VETRI - CASALINGHI
 LEGNAMI - LATERIZI - CEMENTI - CALCE - GRANULATI
 LAVORAZIONE DEL LEGNO - PAVIMENTI - PERLINE - IMBALLI

OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA

FANTUZ TULLIO

SPIILIMBERGO ■ Negozio: Corso Roma (Angolo Semaforo)

CONCESSIONARIO OROLOGI:

ZENITH - LONGINES - CERTINA
EBERHARD - LORENZ - LEVRETTE
 ED ALTRE MARCHE SVIZZERE

Riparazioni d'oreficeria e d'orologeria accurate e controllate con l'apposito apparecchio elettronico **VIBROGRAF**

CONSEGNE ANCHE IN GIORNATA

PREZZI MODICI

OGNI DOMENICA - NELLA MATTINATA - RECAPITO A MEDUNO

Ditta Carlo Antoniazzi

SPIILIMBERGO

T E S S U T I
C O N F E Z I O N I
M E R C E R I E

P. Gerometta

Spilimbergo (Udine)

Concessionario:

Omega
Tissot
Wylervetta
Vetta
Avia

ed altre grandi marche di orologi svizzeri

Giocelleria

Oreficeria

Argenteria

Orologeria

CASA della MAGLIA

di E. GARLATTI

SPIILIMBERGO

filati di lana

maglie

calze

camicie

cravatte

biancheria

Esclusivista: Maglierie PINKJ del Maglificio di Travesio

spicchi di ... cronaca cittadina

(continua da pag. 2)

colonne ed archi di musaico artistico. Non ha frequentato regolarmente alcuna Scuola, ma i superiori lo portarono per due settimane consecutive a Spilimbergo ove — accolto cortesemente dal direttore cav. Giacomello e dagli altri insegnanti — ha potuto seguire intelligentemente le lezioni pratiche che vengono impartite nella Scuola Musicaisti, completando poi la sua sommaria esperienza alla scuola di Fratel Laffranchi. Fatto sta che dalle sue mani sono usciti lavori pregevolissimi in musaico che abbelliscono la Cattedrale di El Obeid e portano anche nel lontano Sudan la voce dell'arte musiva, della nostra Terra e della nostra Scuola.

Ottobre 7 — Solenne apertura ed inizio lezioni alla Scuola Musicaisti. S. Messa nella Chiesa di S. Giuseppe alla presenza del Sindaco, vice presidente della Scuola, del direttore e degli insegnanti. Ha celebrato il vice direttore prof. don Milocco.

Ottobre 13 — Le Suore della Divina Volontà di Bassano del Grappa ricordano con particolari cerimonie e festeggiamenti il 50.º di fondazione dell'Istituto «M. Ausiliatrice» e della loro venuta a Spilimbergo, ove prestano la preziosa opera sia all'Istituto che all'Ospedale Civile, Casa di Riposo e Asilo.

Ottobre 15 — Il rev. parroco di Tauriano imparte la benedizione al nuovo pozzo di sollevamento dell'acqua potabile costruito dalla ditta ing. Magini di Udine, in quella frazione.

Ottobre 24 — La Scuola Media celebra la cerimonia d'apertura del nuovo anno scolastico. La frequentano circa 600 alunni. Dopo la S. Messa in Duomo, riunione di alunni, insegnanti e genitori al Cinema Miotto dove il preside prof. Grasso, alla presenza delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, ha illustrato gli scopi ed il funzionamento della nuova Scuola dell'obbligo.

E' seguita la premiazione degli alunni risultati meritevoli nello scorso anno e di quelli che hanno partecipato al concorso «Veritas».

Ottobre 25 — Debutto nella sala del cinema «Al Castello» dei giovani concittadini, diplomati al Tomadini di Udine, Giulio Bonzani violinista ed Umberto Tracanelli pianista. Successo schietto.

Ottobre 26 — Riunione del Consiglio comunale per trattazione di numerosi argomenti. Accenniamo particolarmente all'approvazione di un mutuo di oltre 30 milioni per opere pubbliche (nuovo impianto riscaldamento Scuole elementari del Capoluogo - saldo completamento lavori Scuola Media - nuovo pozzo idrico di Tauriano - soffitto loggia Palazzo Municipale); mutuo di 38 milioni per estinzione di altri più onerosi e lavori Campo sportivo; di 20 milioni per fognatura piazza del Duomo e Valbruna; 5 milioni e mezzo per completamento Scuola di Barbeano; 16 milioni per completamento palestra (questi quattro mutui con il contributo dello Stato).

Ha nominato il sig. Tracanelli Giuseppe di Tauriano assessore effettivo in sostituzione del compianto cav. Primo De Stefano, ed il m. Luciano Marcon assessore supplente; ha deliberato la donazione di un terreno di proprietà comunale alla Cassa Mutua Edile di Udine per costruzione del Centro di Addestramento professionale per muratori e cementisti già funzionante a Spilimbergo ed ha esaminato (rimandando ogni decisione) un progetto dell'arch. Franz per un eventuale ampliamento del cimitero del Capoluogo.

Ottobre 30 — Per la sciagura del Vajont l'Amministrazione comunale ha aperto una pubblica sottoscrizione che ha raccolto dalla generosità dei cittadini oltre L. 1.140.000. L'Amministrazione stessa, dal canto suo, ha devoluto L. 200.000

Avvicendamento di sacerdoti nella Parrocchia. Don Emilio Geretto, dopo tre anni di permanenza a Spilimbergo quale cappellano ed insegnante di religione alla Scuola Media, è stato chiamato dal superiore ad assumere l'ufficio di vice rettore del collegio Marconi in Portogruaro. A sostituirlo è giunto il rev.do don Paolo Goi da Pordenone, sacerdote novello.

Novembre 2 — Autorità civili e militari, con a capo il Sindaco ed il

comandante del Presidio, rappresentanze e Associazioni con bandiera, hanno visitato, nella odierna ricorrenza, il cimitero militare di Spilimbergo e tutti i monumenti ai Caduti del Capoluogo e delle frazioni, deponendo su ciascuno di essi corone d'alloro e fiori dopo un pio ricordo da parte dei rev.di parroci.

Prima del doveroso pellegrinaggio è stata celebrata — sempre alla presenza delle Autorità e delle rappresentanze delle Associazioni — una S. Messa nella Chiesa monumentale di S. Giovanni.

Dovunque onori militari resi da picchetti armati. Popolazioni presenti in ogni luogo.

Novembre 5 — E' nata la «Zona industriale»! La ditta Chivilò & C. vi ha aperto uno stabilimento di tessitura. E' la prima Azienda che inizia effettivamente l'attività nella zona situata ai margini del Cosa presso Tauriano. Altre sono in corso di attivazione così che si può sperare in buoni sviluppi tanto desiderati ed attesi. Il Comune, dal canto suo, ha provveduto direttamente o contribuito in modo efficace a dotare la zona delle reti di acqua potabile e di energia elettrica.

Il Ministero della P. I. ha autorizzato l'apertura a Spilimbergo di una Sezione biennale dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio «Bonaldo Stringher» di Udine. Funziona per quest'anno nei locali della Casa della Gioventù in piazza Duomo, accoglie 29 allievi ed è diretto dal prof. Giorgio Valery. Della importante concessione si è interessato il sen. ing. Zannier. Oggi hanno avuto inizio le lezioni.

Novembre 10 — Il progetto di massima del nuovo mattatoio, affidato all'ing. Paulon ed all'arch. Vattolo di Udine, è stato sommariamente esaminato dagli Uffici competenti ed ora si trova in corso di definitiva estensione. Sorgerà in località Favorita.

Novembre 13 — Inaugurazione del ciclo invernale del «Cineforum» al «Castello» con il film «L'ultima spiaggia» di Kramer. Seguiranno altre serate sino a Natale.

Novembre 15 — Il sen. ing. Zannier ha depositato in Comune, per l'involo al competente Genio Civile di Udine che ne assumerà e dirigerà i lavori, il progetto della nuova circosollazione che da via Udine passerà per Ponte Roitero, raggiungerà via Istrago dietro il cimitero e s'innesterà con una variante alla Statale della Maniago-Valcellina. Si tratta di un elaborato accuratissimo, completo, geniale. Prevede un sottopassaggio, un nuovo ponte sul Cosa. Spesa L. 240 milioni sui fondi per le aree depresse.

Novembre 17 — Il Ministero dell'interno ha portato a buon fine (grazie all'interessamento dell'on. Toros e dell'Amministrazione comunale) le pratiche relative alla costruzione della caserma dei vigili del fuoco. Sorgerà (a carico di persone private) oltre il crocevia di via Umberto I.

E' apparsa, spogliata dalle armature, nella sua primitiva bellezza, la facciata della Casa Ballico in via Piave. Si tratta del restauro di antichi affreschi (500) eseguito dall'artista Gino Marchetti sotto la direzione della Soprintendenza ai Monumenti nazionali e grazie a munifico gesto della proprietaria sig. Pia Ballico la quale ha voluto ridonare alla propria Città una delle opere artistiche tra le migliori, che richiamerà certamente (assieme alle numerose altre) l'attenzione dei visitatori.

Lo stesso artista ha portato a termine il restauro del bellissimo affresco «La Crocifissione» dell'abside del Duomo. E' attribuito al Pellegrino da S. Daniele. Si tratta certamente del più cospicuo affresco del Duomo.

Novembre 22 — Un programma di massima per il nuovo centro studi, la Giunta municipale ha affidato all'esimo sen. ing. Zannier. E' previsto debba sorgere in località Dreina, via Udine, come da indicazione del Consiglio comunale.

Novembre 24 — Con gli ultimi lavori eseguiti nella frazione di Gradisca, la ditta Gorgazzini ha portato a termine l'ampliamento della pubblica illuminazione nel Capoluogo e nelle frazioni. Si tratta di impianti modernamente concepiti e tecnicamente eseguiti.

Fate i vostri ACQUISTI nella

GALLERIA SERENA

PIAZZA GARIBALDI

RISPARMIERETE in ogni spesa

1

Distilleria

GRAPPA D'OROdove si produce
il famoso distillato

2

DROGHERIA Serenadove potete acquistare la **GRAPPA D'ORO** in
bottiglia - la **GRAPPA D'ORO RISERVA**
e tanti altri articoli utili per voi

3

Oreficeria - Gioielleria - Orologeria - **M. CALUZZI**

4

BAR Serenadove potete assaggiare la famosa **Grappa d'Oro** e il **Ferro China**
Rabarbaro - i **gelati Sideral** e tanti altri prodotti di marca

5

Pasticceria • Latteria "da Lina,"

**CONFEZIONI
DA REGALO**

con cioccolatini e caramelle delle Case più rinomate

6

Biancheria - Confezioni - Mercerie**ROSSI
CONCETTA**

7

ARMERIA De Franceschi - Articoli Sportivi e Confezioni

8

Pesce vivo - Pesce fresco ➔ **PESCHERIA MONARO**

Ospedale Civile "S. Giovanni dei Battuti," - Spilimbergo

servizi ed orari per il pubblico
poliambulatorio

■ CHIRURGIA

Primario

Prof. Dott. ANGELO GUERRA

Libero Docente in patologia speciale chirurgica.

Specialista in: Chirurgia Generale - Ostetricia - Ginecologia - Urologia.

Tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 o per appuntamento.

■ ORECCHIO - NASO - GOLA

Consulente Specialista

Dott. ROMANO LISCO

Lunedì e Venerdì feriali dalle ore 16 alle 18 ed ogni Mercoledì feriale dalle ore 10 alle 13.

■ OCULISTICA

Consulente Specialista

Prof. Dott. GUGLIELMO GEMOLOTTI

Libero Docente in Clinica Oculistica. Ogni sabato feriale dalle ore 8.30 alle 13.

■ MEDICINA

Primario

Prof. Dott. PLINIO LONGO

Libero Docente in Semeiotica medica. Specialista in: Cardiologia - Ematologia.

Tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.30 o per appuntamento.

■ MALATTIE DEI BAMBINI

Consulente Specialista

Dott. LIVIO MOLINARO

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e nei pomeriggi per appuntamento.

■ RICERCHE CLINICHE

(Elettrofonocardiografia - Metabolismo basale - Oscillometria - Elettroforesi e tutti gli esami biochimici di laboratorio).

Direttore Primario Medico

Prof. Dott. PLINIO LONGO

Tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 10.

■ RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA

(2 Sezioni di Roentgendiagnostica - Roentgenterapia superficiale e profonda - Marconiterapia - Correnti galvaniche e faradiche - Raggi ultravioletti - Forni alla Bier).

Primario

Dott. BALILLA FLOREANI

Specialista in Radiologia medica. Tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 13 e nei pomeriggi per appuntamento.

■ CENTRO TRASFUSIONALE

(Emoteca - Sede Associazione Friulana Donatori Sangue - Sezione di Spilimbergo).

Direttore Primario Medico

Prof. Dott. PLINIO LONGO

Medico addetto

Dott. CARLO FERRARI

Tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 10.

Orario delle visite ai degenti

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ

dalle ore 15 alle 16

MARTEDÌ - GIOVEDÌ e gli altri GIORNI FESTIVI

dalle ore 11.45 alle 12.45

SABATO

dalle ore 11.45 alle 12.45 e dalle 15.30 alle 16.30

NB. - Il pubblico può accedere, un quarto d'ora prima dell'orario fissato, alle SALE DI ATTESA dei singoli reparti.

Le visite fuori orario, giustificate da motivi particolari, sono consentite soltanto dietro presentazione del permesso speciale rilasciato dal Primario del Reparto.

PARTENZA Autostazione ore:
8.05 11.20 12.30 14.40 15.35 16.25

Servizio Pubblico Autocorriera
(Vedi Orario Autovie Pupin & F. - Spilimbergo)

PARTENZA Ospedale Civile ore:
11.30 12.36 14.46 16.01 16.31